GAZZETT HII I A

PARTE PRIMA

DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Venerdi, 15 maggio 1931 - Anno IX

Numero 111

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal l' gennaio 1931 Anno Sem, Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

li prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficiale» (Par-e Il complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 al-

l'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionario. Gli abbonamenti per altri passi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel rotro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cicè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale ») veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Telefoni-centralino: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto 1. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero — Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Bucso Francesco. — Bergamo: Libreria Intern. P. D. Morandini, — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. — Belzane: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa del Libro ». — Cagliari: Libreria «Karalis». F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso V. Eman. n. 2. — Caserta; F. Oroce e F. — Catania; Libr, Infer. Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Edit. Intern., via V. Eman. n. 135 — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Ilibroria Sonzogno Eduardo. — Gunso: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & P. Bianchini, piazza Pace n. 31. — Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Fiumet Libr. pop. - Minerva ., via XXX Ottobre. - Foggia: Pilone M. - Forll: G. Archetti. - Fresinone: Grossi prof. Giuseppe. - Genova: F.lli Treves dell'A.L.I., plassa Fontano Marose: Società Editrice Intern., via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli. Corso Giuseppe Verdi, n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo. — Livero: S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. — Messina: G. Principato, viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.l.. Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internaz., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modenai G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napoli: F.lli Treves via Steivio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena) G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. — Napolis F. Ili Treves dell'A.L.1., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 26; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F. Ili Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F. Ili Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcaddri della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Ferugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Ribnite Sottoborgo. — Pistola: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt. piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Murchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: B. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves del-A.L.I., Galleria Piazza Colonna: A. Signorelli, via degli Orfani numero 88; Maglione, via Due Macelli numero 88; Mantegazza, via 4 Novembre 1. 153: Stamperia Reale, via del Moretto n. 6: A. Vallardi Corso V. Empa n. 35; Littorio Corso Umb I. 1. 130 — Povice: G. Maria, via Cavour n. 48 n. 145; Stamperia Reale, vic. del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 33; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodola. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. - Siracusa: Tinè Salv. - Sondrie: E. Zurucchi, via Dante a. 9. - Spezia: A. Zacutti, via Cavallotti n. 8. - Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'Aquino n. 104. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: St. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. & ... Trapanit G. Banci, Corso V. Em. n. 82. ... Trento: M. Disertori v. S. Pietro n. 6. — Trevisc: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Bossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. - Vercelli: Bernardo Cornale. - Verona: Renigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. - Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. -- Viterbo: F.lli Buffetti. -- Zara: E. De Schönfeld, plazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. - Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. - Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis. — Roggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama; nn. 19-20. — Torino: Luigi Dructto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerele: Bag. P. Taio, succ. Chiantore Mascarelli. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 5%. — Valenza: Giordano Giacomo. CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Rossuth, L. U. 2. — Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via

– Lugano: Alfredo Arnold, Bue Luvini Perseghini, — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana. Rue du 4 September, 24,

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. — Messaggerie Italiane: Bologna: via Milazzo 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milane, Broletto, 24: Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, piazza SS. Apostoli n. 49; Torino, vis dei Mille 24.

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuo-vere la Mostra di miniature ed acqueforti in Roma.

Pag. 2126

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

762. — LEGGE 30 marzo 1931, n. 476. Conversione in legge del R. decreto-legge 18 dicembre 1930, n. 1837, concernente l'insegnamento di statistica e di clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali nella Regla università di Roma Pag. 2126 Pag. 2126

763. — LEGGE 9 aprile 1931, n. 480. Conversione in legge del R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 87, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti e dall'eruzione dello Stromboli del marzo e settembre 1930 nelle isole Filicudi e Stromboli, nonchè per il restauro integrale dell'Abbazia e della Certosa di Trisulti, nel territorio di Collepardo.

Pag. 2127 764. — REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 432.

Determinazione del numero degli assessori per ciascun Circolo di Corte di assise.

765. — REGIO DECRETO-LEGGE 23 aprile 1931, n. 484. Modificazioni all'ordinamento giudiziario. . Pag. 2129

766. — REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 433.

Determinazione della circoscrizione territoriale delle Sezioni di Corte d'assise Pag. 2129

767. — REGIO DEORETO 23 aprile 1931, n. 483. Modificazioni alle piante organiche della magistratura. Pag. 2131

768. — REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 472.

Premio speciale al personale dei chimici delle Direzioni

769. — REGIO DECRETO 30 marzo 1931, n. 473.

Riordinamento in Regia scuola industriale di tirocinio della Regia scuola di avviamento al lavoro « Fermo Corni » di Modena Pag. 2133

770. — REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 478.

Erezione in ente morale della Cooperativa « Pensiero ed azione », con sede in Roma Pag. 2134

REGIO DECRETO 30 aprile 1931. Nomina di un commissario per la straordinaria gestione del Sindacato agricolo industriale infortuni con sede in Roma. Pag. 2134

DECRETI PREFETTIZI: Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 2135

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 5 maggio 1931, n. 450, sull'emissione di quattro serie di buoni del Tesoro novennali. Pag. 2170

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze: Diffida per smarrimento	di	rice	vute	ı di	tito	oli	del	Debito	pub-
Diico	•							. Pag.	2170
Rettinche d'intestazione		• •	•					. Pag.	2171
Rettifiche d'intestazione Media dei cambi e delle	re	endite	9.	•	• •	•	•	. Pag.	2172

CONCORSI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso, n. 29: Città di Gallarate: Elenco delle obbligazioni del prestito di L. 1.800.000 sorteggiate il 30 aprile 1931. — Società generale pugliese di elettricità, in Napoli: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 2ª estratzione del 27 aprile 1931. Modena: Elenco dei titoli del mutuo obbligazionario di L. 10.000.000 estratti il 30 aprile 1931. — Società anonima idroelettrica Stiriana, in Graz (Austria): Errata-corrige. — Società meridionale di elettricita, in Napoli: Elenco delle obbligazioni 6 per cento, serie C, emissione 1930, sorteggiate nella 1º estrazione del 30 aprile 1931. — Società elettrica della Campania, in Napoli: Elenco delle obbligazioni sorteggiate e rimborsabili dal 1º luglio 1931.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la Mostra di miniature ed acqueforti in Roma.

Con decreto 23 aprile 1931-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 1º maggio detto anno al registro n. 3 Finanze, foglio n. 362, la Società « Amici di Castel S. Angelo » è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra di miniature e di acqueforti, che avrà luogo a Roma, nei maggio e giurno 1921 IV mesi di maggio e giugno 1931-IX.

(3318)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 762.

LEGGE 30 marzo 1931, n. 476.

Conversione in legge del R. decreto-legge 18 dicembre 1930, n. 1837, concernente l'insegnamento di statistica e di clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali nella Regia università di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 18 dicembre 1930, n. 1837, concernente l'insegnamento di statistica e di clinica delle malattie tropicali e sub-tropicali nella Regia università di Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 30 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Gazzera — SIRIANNI - BALBO - GIULIANO.

Numero di pubblicazione 763.

LEGGE 9 aprile 1931, n. 480.

Conversione in legge del R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 87, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti e dail'eruzione dello Stromboli del marzo e settembre 1930 nelle isole Filicudi e Stromboli, nonchè per il restauro integrale dell'Abbazia e della Certosa di Trisulti, nel territorio di Collepardo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E convertito in legge il R. decreto-legge 6 gennaio 1931, n. 87, concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti e dall'eruzione dello Stromboli del marzo e del settembre 1930, nelle isole Filicudi e Stromboli, nonchè per il restauro integrale dell'Abbazia e della Certosa di Trisulti, nel territorio di Collepardo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Di Crollalanza GIULIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 764.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 432.

Determinazione del numero degli assessori per ciascun Gircolo di Corte di assise.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art, 6 del R. decreto 23 marzo 1931, n. 249, sull'ordinamento delle Corti di assise;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E approvata l'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal' Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, con la quale è determinato il numero degli assessori per ciascun Circolo di Corte di assise del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei contì, addi 4 maggio 1981, Anno M. Atti del Governo, registro 308, foglio 18. — MANCINI.

19 33 t	Tabella contenente il assegnati a ciascun Circolo		contenente il numero degli assessori secun Circolo di Corte di assise del Regno.
Corti di appello	Circoli di Corte di assiso	Numero degli frossesori	Tribanali compresi nella : circoscrizione del Circolo
Ancona	Ancona Pesaro Maccrata	8 23 88	Ancona Pesaro Macerata - Ascoli Piceno
Aquila •	Aquila Chieti Lanciano Teramo	8888	Aquila - Avezzáno - Sulmona Chieti - Pescara Lanciano Teramo
Bari	Bari Foggia	75 90	Bari - Taranto Foggia - Trani
Sez, Lecce	Lecco	55	Lecce - Brindisi
Bologna	Bologna Ferrara Forli Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio Emilia,	88888888	Bologna Ferrara Forli Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio Emilia
Bresoia	Brescia Bergamo Cremona Mantova	ន្តន្តន្ត	Brescia Bergamo Cremona Mantova
Cagliari	Cagliari Sassari	පු පු	Cagliari - Lanusei - Oristano Sassari - Nuoro - Tempio Pausania
Catania	Catania Siracusa	100	Catania - Caltagirone Siracusa - Modica - Ragusa
Qalenzaro	Catanzaro Losenza Palmi	888	Catanzaro - Vibo Valentia - Nicastro Cosenza - Castrovillari - Rossano Palmi - Gerace Merina

	Tribunali compresi nella circoscrizione del Circolo	25 Perugia 30 Terni - Spoleto	60 Torino 35 Cuneo 10 Ivrea - Aosta 55 Alessandria		Trieste - Capodistria - Gorizia Udine - Tolmezzo	20 Flume - Zara 35 Pola	35 Venezia 20 Belluno 45 Padova 20 Pavigo		20 Trento - Rovereto 25 Bolzano		Visto, d'ordine di Sua Maestà il Ref. listro per la giustizia e gli affari di culto: Rocco.		
	oremuN Hgeb Hossess			10100		~~	1	. 44 64			ne di Sua giustizia Rocco.		
	Circoli di Corte di assiso	Perugia Terni	Torino Cuneo Ivrea Alessandria	Casale Novara	Trieste Udine	Fiume	Venezia Belluno Padova Rovigo	reviso Verona Vicenza	Trento Bolzano		Visto, d'ordi Il Ministro per la		
	Corti di appello	Sez. Perugia	Toring		Trieste	Sez. Flume	Venezia		Sez. Trento			.~	
	Tribunali compresi nella chrosenizione del Circolo	Firenze - Pistola Arezzo Grosedo	Livora Livora Pisa Siena	Genova Massa San Bemé	Savona Spezia	Messina - Patti Reggio Calabria	Milano - Busto Arsizio - Varese Como Pavia Sondrio	Napoli Avellino Renevento	Campobasso Salerno S. Maria Capua Vetere	Potenza - Lagonegro - Melfi . Matera	Palermo - Termini Imerese Agrigento - Sciacca Trapani	Caltanissetta • Enna • Nicosia	Roma - Rieti Cassino Frosinone - Velletri Viterbo
	orampV. Hgab Irossasa	888	ន្តន្តន្តន	388	ន្តន	75	81888	140	3488 ·	65	200 110 110	120	120
-	Circoll al Corte di assiso	Firenze Arezzo	Livorno Lucca Pisa Siena	Genova Massa San Bomo	Savona Spezia	Messina Reggio Calabria	Milano Como Pavia Sondrio	Napoli · Avellino	Campobasso Salerno S. Maria C. V.	Potenza	Palermo Agrigento Trapani	Caltanissetta	Roma Cassino Frosinone Viterbo
	Corti	-Firenzo		Genova		Messina	Milano	Napoli	•	Sez. Potenza	Palermo	Sez. Caltanissetta	Roma

Numero di pubblicazione 765.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 aprile 1931, n. 484. Modificazioni all'ordinamento giudiziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Visti l'art. 11 della legge 17 aprile 1930, n. 421, e le tabelle allegate alla legge stessa;

Visto il R. decreto 23 marzo 1931, n. 249;

Ritenuta la urgente e assoluta necessità di apportare delle modificazioni ad alcune circoscrizioni giudiziarie, di provvedere alla sistemazione del personale della magistratura nei vari ufici del Regno ed ai casi di mancanza o impedimento dei presidenti delle Corti d'assise, nonchè di modificare temporaneamente il numero degli uditori di tribunale e quello degli uditori di pretura;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppresse, dal 1º luglio 1931, le preture di Ala, Cembra, Condino, Glorenza, Lana, Marebbe, Ortisei, Stenico, Strigno, Tarvisio, Vezzano.

Dalla stessa data è istituita la sede di pretura nel comune di Pontebba.

Art. 2.

Entro il 30 giugno 1932, il Ministro per la giustizia e gli affari di culto, ha facoltà, per le esigenze del servizio, di provvedere alla sistemazione del personale della magistratura delle corti, dei tribunali e delle preture del Regno, mediante trasferimenti anche d'ufficio.

' Art. 3.

Con successivi decreti Reali, da emanarsi su proposta del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, saranno stabilite le modificazioni da apportarsi alla circoscrizione giudiziaria territoriale del Regno in conseguenza della soppressione degli uffici e della istituzione della nuova sede di pretura di cui all'art. 1 e saranno date le relative norme di attuazione.

Art. 4.

Per un triennio dalla entrata in vigore del presente decreto, il numero degli uditori vice pretori e uditori di pretura, stabilito nella tabella A allegata alla legge 17 aprile 1930, n. 421, è portato da 75 a 200 ed il numero degli uditori di tribunale, stabilito nella tabella B allegata alla stessa legge, è ridotto da 275 a 150.

Se, trascorso il suindicato triennio, si verificherà una eccedenza nel ruolo degli uditori vice pretori e uditori di pretura rispetto al numero di 75 fissato nella tabella, si lascerà scoperto un numero corrispondente di posti di uditore di tribunale, fino a quando non sarà stata eliminata la detta eccedenza, in modo che in nessun momento si superi in complesso il numero di 350 uditori giudiziari.

Art. 5.

Mancando od essendo impedito il presidente della Corte di assise, esso viene sostituito con provvedimento del primo presidente della Corte d'appello, inteso il procuratore generale, da un altro presidente di sezione di Corte di appello o da uno dei magistrati componenti la sezione di Corte di assise.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1931 · Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Rocco — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 12 maggio 1931 - Anno IX

Atti del Governo, registro 308, foglio 58. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 766.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 433.

Determinazione della circoscrizione territoriale delle Sezioni di Corte d'assise.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 1 e 3 del R. decreto 28 marzo 1931,

n. 249; Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segre-

tario di Stato per la giustizia e gli affari di culto; Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Dal 1º luglio 1931 la circoscrizione territoriale di ciascuna Sezione di Corte di appello in funzione di Corte di assise è determinata dall'annessa tabella, sottoscritta, per ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ciascuna Corte di assise è convocata normalmente nella sede indicata nella tabella predetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco.

Victo, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 4 maggio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 308, foglio 19, — MANCINI.

		TABELLA.	¥				
Corto	Seziono	Sede di normale	Tribunali compresi nella circoscriziono	Corte d'appello	Soziono in funziono di	Sede di normale convocazione	Tribunali compresi nella circoscrizione dolla Corto d'assiso
d'appello	di Corte d'assise	convocazione della Corto d'assise	della Corte d'assiso		Corte d'assise		
				Firenze	Sezione la	Firenzo	Firenze - Pistoia
Ancona	Seziono Ia	Ancona	Ancona		2a	Arezzo	Arezzo
	24	Macerata	Ascoli Piceno - Macerata	-	38	Grosseto	Grosseto
	ng a	Pesaro	Pesaro		3 40	Livorno	Livorno
Aquila	Sezione 1ª	Aquila	Aquila - Avezzano - Sulmona		e	Lucca	Lucca
	200	Chieti	Chicti - Pescara		e9 #	Pisa	Pisa
		Lanciano	Lanciano		a./.	Siena	Siena
	* 4ª	Teramo	Teramo	Genova	Sezione la	Genova	Genova
Rari.	Sezione 18	Bari	Bari - Taranto		и 2ª	Massa	Massa
	ac a company	Foggia	Foggia - Trani		# 3ª	San Remo	San Remo
		resear l	Brindisi - Lecco		* 4a	Savona	Savona
					₽Ž	La Spezia	I.a Spezia
Bologna	Sezione I	Bologna	Bologna .	Messina	Sezione la	Messina	Messina . Patti
	<u>چ</u>	Ferrara	Ferrara		- ATTOM	Regard Calabria	Beggio Calabria
	. 3a	Forli	Forli				2000
	* 48	Modena	Modena	Milano	Sezione la	Milano	Busto Arsizio - Milano - Varese
	n 5a	Parma	Parma		24	Como	Como
	*	Piacenza	Piacenza		.	Pavia	Pavia
•	2 da	Ravenna	Ravenna		. 4a	Sondrio	Sondrio
	œ •	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Napoli	Sezione la	Napoli	Napoli
Brescia	Sezione la	Brescia	Brescia	ı	, 29 8	Napoli	Napoli .
	\$	Bergamo	Bergamo		e£	Avellino	Avellino
	e e	Cremona	Cremona		• 4a	Benevento	Benevento
	48	Mantova	Mantova		ф2 . я	Campobasso	Campobasso
Capliari	Sezione la	Cagliari	Cagliari - Lanusel - Oristano		5	Potenza	Potenza - Lagonegro - Matera - Melfi
9	29	Sassari	_	•	70	Salerno	
•					æ	S. Maria C. V.	S. Maria Capua Vetere
Catania	Sezione la	Catabia	Caltagrione - Catania	Palermo	Sezione 1ª	Palermo	Palermo - Termini Imerese
	e -		Modica - Magrica - Criacus		. Sa	Palermo	-
Catanzaro	Sezione la	Catanzaro	Catanzaro - Nicastro - Vibo Valentia		ਨ *	Agrigento	Agrigento - Sciacca
	, 2ª	Cosenza	Castrovillari · Cosenza · Rossano		n 48	Caltanissetta	Caltanissetta - Enna - Nicosia
	. 38°	Palmi	Gerace Marina - Palmi		, 58	Trapani	Tropani
					_		

Corte d'appello	Sozione in iunzione di Corte d'assise	Sede di normale convocazione della Corte d'assiso	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte d'assiso
·1			
Roma	Sezione 18	Roma	Rieti - Roma
	. n .	Roma	Rieti - Roma · ·
	, g.,	Cassino	Cassino
	n 4a	Frosinone	Frosinone - Velletri
	8 10	Perugia .	Perugia
٠.	, Ga	Terni	Terni - Spoleto
	8. ⁷	Viterbo	Viterbo
E		Torino	
TOTAL	Sezione 12	, , , , ,	101110
	£2	Alessańdria	Alessandria .
	g: #	Asti .	Astı
	n 4a	Casale	Casale
	e E3	Cuneo	Cuneo
	es •	Ivrea	Aosta - Ivrea
	d,	Novara	Biella - Novara - Pallanza - Vercelli
Triocto	6 6 7 8 8	Triocto	Connedictuis Coninis Tuinets
23011	-1 20101720		anina - dollara
	2 2	Frume	Fiume - Zara
	_හ	Pola	Pola
	* 4a	Udina	Tolmezzo - Udine
Venezia	Sezione 18	Venezia	Venezia
		Belluno	Belluno
		Bolzano	Bolzano
	. 48	Padova	Padova
	, 58	Rovigo	Rovigo
	, éa	Trento	Rovercto - Trento
	s 7a	Treviso	Treviso
	e 8	Verona	Verona
	* Oa	Vicenza	Vicenza
	- -		

Numero di pubblicazione 767.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 483.

Modificazioni alle piante organiche della magistratura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art, 26 del R. decreto 23 marzo 1931 n. 249; Visti gli articoli 9, 11 e 12 cap. I della legge 17 aprile 1930, n. 421;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1º luglio 1931 sono aumentati ventotto posti di consigliere o sostituto procuratore generale di Corte di cassazione (grado 4°) e sono soppressi correlativamente dodici posti di consigliere o sostituto procuratore generale di Corte d'appello (grado 5º) e trentotto posti di pretore o pretore aggiunto (gradi 6°, 7°, 8° e 9°) restando così modificate le tabelle A e B allegate alla legge 17 aprile 1930, n. 421.

Art. 2.

- Dal 1º luglio 1931 le piante organiche della magistratura per la Corte di cassazione e per le Corti d'appello del Regno sono determinate dalle annesse tabelle A e B sottoscritte, per ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Dalla stessa data le piante organiche di alcuni tribunali e di alcune preture del Regno sono rispettivamente determinate dalle annesse tabelle C e D, sottoscritte, per ordine Nostro, dal Ministro proponente, restando pertanto modificate, per quanto riguarda tali uffici, le tabelle C e D allegate al R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1427.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: giustizia

per.

Art. 3.

A ventisei dei posti assegnati dalle piante organiche delle Corti di appello e dei tribunali a consiglieri di Corte d'appello o a magistrati di grado parificato, saranno destinati in applicazione giudici o sostituti procuratori del Re, ai termini dell'art. 9 p. p. della legge 17 aprile 1930, n. 421.

La presente disposizione sostituisce quella contenuta nell'art. 3 cpv. del R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1427.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei de-.creti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di .osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Rocco - Mosconia

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 12 maggio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 308, foglio 57. = Mancini.

Il Ministro per la giusticia e gli affari di cutto:

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

TABELLA D.

Preture.

Primi pretori, pretori o pretori aggiunti

Sed

Primi pretori, pretori o pretori aggiunti Pisa Reggio Calabria Roma Sampiardarena Torino

TABELLA C.

Sostituti procuratori dei Re

Procuratori del Re Itunigga

Gindici

Consiglieri Istruttori

Presidenti di sezione

Presidenti

111111

111111

Pubblico ministero

Mazistratura giudicante

Tribunali.

		Sodi	34 · ·	Alessandria Bergamo Busto Arsizio	Casino Enna Teramo	Varese	n Ma	Sodi Ascoli Piceno Bologna Busto Arsizio Cremona Cremona Firenze Gallarate Gallarate Iglesias Livorno Macerata	
TABELLA A.	0.	Sostituti Procuratori Generali	· &		TABELLA B.	ministero	Generall Sostituti Procuratori Generatori		
	Pubblico ministero	Avvocato Generale	-	Re: di culto:		Magistratura giudicanto Pubblico ministero	Procuratori Generali Issovva		
cassazione del Regno.		Procuratore Generalè		Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: istro per la giusticia e gli affari di Rocco.	appello.		a giudicanto	a giudicante	Sezione Consiglieri
Corte di cassazio	te	Consiglieri	98	d'ordine di Su er la giustizia Rocco.	Corti di a		imir4 itashisor4 		
Coz	Magistratura giudicanto	l'residenti Seziono	Procuentore Procuratore Avvocato		SEDI	o o o o o o o o o o o o o o o o o o o			
	Magh	Primo Prosidento	a				α ¤	Ancona Aquiba Bari Bologna Brescia Cagliari Cadiania Cadanzaro Firenze Genova Milano Firenze Moma Cadianis Cadenno Firenze Cadenno Fireste Cadianis Cadenno Fireste Fi	

H'Ministro per la giustizia e gli asfari di culto: Rocco. Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per la giustizia e gli affari di culto: Rocco.

Numero di pubblicazione 768.

REGIO DECRETO 9 aprile 1931, n. 472.

Premio speciale al personale dei chimici delle Direzioni armi ed armamenti navali per il maneggio di sostanze tossiche.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1926, n. 2402, e 3 ottobre 1929, n. 1862, coi quali si stabilisce l'organico del personale dei chimici delle Direzioni armi ed armamenti navali;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, concernente l'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 16 agosto 1929, n. 1658, riguardante i provvedimenti per il personale tecnico civile del servizio chimico militare, ed in special modo l'art. 10 di esso;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche:

Ritenuta la necessità di concedere premi speciali per il maneggio delle sostanze tossiche anche ai chimici dipendenti dall'Amministrazione militare marittima;

Sentito il Consiglio di Stato; Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al personale civile dei chimici per le Direzioni armi ed armamenti navali, per il periodo durante il quale sia addetto al maneggio di sostanze tossiche, è assegnato un premio speciale nella misura massima qui appresso indicata:

Art. 2.

I premi speciali di cui all'art. 1 del presente decreto, entro i limiti della somma annua di L. 40.000, sono stabiliti trimes' ralmente da una Commissione, in relazione al rendimento dato ed ai rischi incontrati.

Tale Commissione à costituita dal direttore generale delle armi ed armamenti navali, dal capo della Divisione artiglicrie e munizionamento e dal capo della Sezione autonoma dei servizi chimici.

Art. 3.

Allo stanziamento della somma occorrente per corrispondere il premio speciale di cui all'art. 1 del presente decreto sarà provveduto mediante storno di L. 40.000 dal capitolo « Rinnovamento muniziomento e torpedini » al capitolo « Premi di operosità al personale tecnico della Regia marina » dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina.

Art. 4.

Il presente decreto ha vigore dal 1º febbraio 1931-IX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Sirianni — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 8 maggio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 308, foglio 48. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 769.

REGIO DECRETO 30 marzo 1931, n. 473.

Riordinamento in Regia scuola industriale di tirocinio della Regia scuola di avviamento al lavoro « Fermo Corni » di Modena.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'istruzione industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 969, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il R. decreto 16 ottobre 1924, registrato alla Corte dei conti il 2 febbraio 1925, col quale la Regia scuola popolare operaia di Modena venne riordinata come scuola di avviamento al lavoro con sezione femminile;

Visto il R. decreto 29 marzo 1928, n. 961, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 maggio 1928, col quale vennero determinati i contributi dello Stato e degli enti locali a favore della Regia scuola di avviamento al lavoro « Fermo Corni » in Modena;

Viste le deliberazioni:

del podestà di Modena, in data 1º giugno 1927;

dell'Amministrazione provinciale di Modena, in data 11 febbraio 1930;

del Consiglio provinciale dell'economia di Modena, in data 11 febbraio 1930,

relative al contributo finanziario per il funzionamento del corso di tirocinio nella suddetta Scuola;

Vista la richiesta del Consiglio di amministrazione della Scuola, in data 27 febbraio 930, affinchè il predetto Corso di tirocinio annesso alla Regia scuola di avviamento sia regificato;

Sentita la 3 sezione del Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Regia scuola di avviamento al lavoro « Fermo Corni » di Modena, è riordinata in Regia scuola industriale di tirocinio con le seguenti sezioni per:

aggiustatori calibristi; tornitori; carpentieri in ferro; modellisti; fonditori; elettricisti; ebanisti. 'Alla Scuola stessa è annessa una Scuola di avviamento al lavoro con sezione femminile.

Art. 2.

Le esercitazioni pratiche si compiono nei laboratori per il legno, per i metalli e in quelli di lavori femminili annessi alla Scuola.

Art. 3.

Il personale titolare si compone del direttore, di sei insegnanti, di due capi officina, di un segretario per la Scuola di tirocinio, di due insegnanti e di due maestre di laboratorio per la Scuola di avviamento.

Art. 4.

Per il mantenimento della Regia scuola industriale restano consolidati i contributi determinati nell'art. 1 del R. decreto 29 marzo 1928, n. 961, salve le riduzioni conseguenti dall'applicazione del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

Nessun maggiore contributo sarà, a tale scopo, corrisposto dallo Stato.

La fondazione « Fermo Corni » resta obbligata, in seguito alle deliberazioni prese all'atto della istituzione della Scuola, a fornire alla Scuola stessa i locali, a provvedere alla loro manutenzione ed alla fornitura dell'acqua, dell'illuminazione e del riscaldamento.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari degli enti e di privati e le tasse scolastiche.

La eventuale richiesta di contributi straordinari per il funzionamento della Scuola dovrà essere rivolta esclusivamente agli enti locali.

Art. 5.

Il Consiglio di amministrazione della Scuola sarà composto secondo il disposto dell'art. 4 del R. decreto 16 ottobre 1924.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 30 marzo 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO - MOSCONI.

Visto, Il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 8 maggio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 308, foglio 50. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 770.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 478.

Erezione in ente morale della Cooperativa « Pensiero ed azione », con sede in Roma.

N. 478. R. decreto 23 aprile 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cooperativa « Pensiero ed azione », di Roma, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, - Guardezigilli: Recco. Registrato alla Corte dei conti, addi 11 maggio 1931 - Anno IX REGIO DECRETO 30 aprile 1931.

Nomina di un commissario per la straordinaria gestione del Sindacato agricolo industriale infortuni con sede in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduta la legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, e successive modificazioni, e il regolamento approvato con Regio decreto 13 marzo 1904, n. 141, e successive modificazioni, concernenti l'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Veduto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1924, con il quale fu riconosciuto giuridicamente il Sindacato agricolo industriale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con sede in Roma e ne fu approvato lo statuto organico;

Veduti i decreti Ministeriale 28 febbraio e 9 agosto 1927 e 22 dicembre 1928, con i quali fu modificato lo statuto e il Sindacato assunse la denominazione di « Sindacato agricolo industriale infortuni »;

Veduto l'estratto del verbale della seduta del 25 marzo 1931 del Consiglio d'amministrazione del Sindacato predetto, nella quale il Consiglio stesso ha deliberato di rassegnare le proprie dimissioni e di proporre al Ministero la nomina di un commissario:

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'avv. comm. Luigi Adolfo Miglioranzi è nominato commissario del Sindacato agricolo industriale infortuni, con sede in Roma, per la straordinaria gestione dell'ente fino alla costituzione dell'amministrazione ordinaria, che avverrà non oltre sei mesi dalla data del presente decreto.

Art. 2.

Il Collegio dei sindaci del Sindacato stesso è sciolto.

Art. 3.

Il commissario straordinario ha i poteri del presidente e del Consiglio di amministrazione e l'incarico di accertare la consistenza patrimoniale del Sindacato, di ripartire le eventuali passività e di proporre al Ministero delle corporazioni eventuale modificazione dello statuto e qualunque altro provvedimento ritenesse del caso nell'interesse dell'Ente.

Entro il termine di tre mesi dalla data del presente deereto il commissario presenterà al Ministero delle corporazioni una relazione preliminare sull'azione svolta per l'espletamento dell'incarico affidatogli.

Art. 4.

Al commissario è assegnato sul bilancio del Sindacato un compenso di L. 75 giornaliere, oltre il rimborso delle spese di viaggio che dovesse sostenere nell'interesse dell'Ente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Воттат.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 maggio 1931 - Anno IX Registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 169.

(3319)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-33549.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gombac fu Giovanni, nato a Naclo (San Canziano) il 22 novembre 1869 e residente a Trieste, Scorcola San Pietro n. 124, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gombacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gombac è ridotto in « Gombacci ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Francesca Drobez in Gombac di Biagio, nata il 27 febbraio 1883, moglie;
 - 2. Ludmilla di Giuseppe, nata il 6 giugno 1910, figlia.

. Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2011)

N. 11419-32028.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ermanno Grisonich di Matteo, nato a Trieste il 30 luglio 1904 e residente a Trieste, via S. M. M. Sup. Camp. n. 543, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Grisoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ermanno Grisonich è ridotto in « Grisoni ».

. Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Carolina Purgar in Grisonich di Rodolfo, nata il 13 maggio 1909, moglie,

2. Ermanno di Ermanno, nato il 7 settembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2012)

N. 11419-30751

1L PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gruden fu Giovanni, nato a Trieste (Contovello) il 17 aprile 1888 e residente a Trieste, via S. Pellico n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gordini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gruden è ridotto in « Gordini».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Adalgisa Schäfer in Gruden fu Guglielmo, nata il 13 gennaio 1887, moglie;
 - 2. Tristano di Giuseppe, nato il 15 ottobre 1914, figlio;
 - 3. Eliseo di Giuseppe, nato il 23 luglio 1918, figlio;
 - 4. Vera di Giuseppe, nata il 7 agosto 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2013)

N. 11419-28700₄

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Margherita Slama di Francesco in Ierghig, nata a Trieste il 25 maggio 1907 e residente a Trieste, via del Ghirlandaio n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Della Paglia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Margherita Slama in Terchig è ridotto in « Della Paglia ».

Il presente decreto sarà, a cura ell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2014)

N. 11419/1357/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Vitale fu Giuseppe, nato a Gorizia il 16 ottobre 1879 e residente a Trieste, Rozzol 189, è restituito nella forma italiana di «Goruppi».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Laura di Vitale, nata il 10 ottobre 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2046)

N. 11419/1363/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kalin Angelo fu Giovanni, nato a Trieste il 27 maggio 1888 e residente a Trieste, Chiadino n. 530, è restituito nella forma italiana di « Calin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Gortan di Domenico, nata il 27 luglio 1897, moglie;
 - 2. Lidia di Angelo, nata il 22 settembre 1921, figlia;
 - 3. Albino di Angelo, nato il 31 marzo 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2047)

N. 11419/1372/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provinciè con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic Michele fu Giacomo, nato a Trieste il 15 giugno 1858 e residente a Trieste, via Giulia n. 82-I, è restituito nella forma italiana di «Canciani».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2050)

N. 11419/1373/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic Michele di Michele, nato a Trieste il 15 giugno 1879 e residente a Trieste, Rozzol 187, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famiiari:

- 1. Teresa Trampuz di Martino, nata il 27 novembre 1883, moglie;
 - 2. Alcide di Michele, nato il 14 giugno 1914, figlio;
 - 3. Guido di Michele, nato il 23 luglio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto. Porno.

(2051)

N. 11419/1376/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIÈSTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic Paolo fu Giuseppe, nato a Trieste il 10 gennaio 1880 e residente a Trieste, Barcola n. 775, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Keber di Giuseppina, nata il 13 gennaio 1883, moglie;
 - 2. Stanislao di Paolo, nato il 6 dicembre 1903, figlio;
 - 3. Olga di Paolo, nata il 3 giugno 1907, figlia;4. Maria di Paolo, nata il 14 marzo 1915, figlia;
 - 5. Albina di Paolo, nata il 2 marzo 1917, figlia;
 - 6. Vladimiro di Paolo, nato il 28 febbraio 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2052)

N. 11419/1380/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic Rodolfo di Lorenzo, nato a Trieste il 26 agosto 1888 e residente a Trieste, via C. Cancellieri n. 95, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Cok di Stefano, nata l'11 agosto 1889, moglie;
- 2. Lidia di Rodolfo, nata il 2 novembre 1911, figlia;
- 3. Eleonora di Rodolfo, nata il 21 dicembre 1915, figlia;
- 4. Bruno di Rodolfo, nato il 7 febbraio 1920, figlio;
- 5. Ferruccio di Rodolfo, nato il 22 gennaio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2053)

N. 11419/1370/29·V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, es na atutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Kociancich Maria fu Matteo, nata a Covedo il 16 settembre 1901 e residente a Trieste, Longera n. 192, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(2054)

N. 11419/1368/29·V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancich Mario di Marcello, nato a Trieste il 1º febbraio 1901 e residente a Trieste, via T. Vecellio n. 16, è restituito nella forma italiana di « Canciani » «

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2055)

N. 11419/1379/29-V

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprila 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Kociancich Regina fu Giuseppe, nata a Trieste il 1º settembre 1866 e residente a Fiume, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: RORRO.

(2056

N. 11419/1375/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancich Santo fu Nicolò, nato a Trieste il 3 novembre 1862 e residente a Trieste, via Rigutti n. 20, p. ţ., è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 22 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2057)

N. 11419-940.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Eufemia Bahic ved. Ehrenreich fu Giovanni, nata a Pedena il 27 gennaio 1880 e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 26, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Bassi-Onorati »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Eufemia Bahic ved. Ehrenreich sono ridotti in « Bassi-Onorati »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Valdemaro fu Francesco, nato il 1º settembre 1909. figlio;
- 2. Eleonora fu Francesco, nata il 12 febbraio 1911. figlia;
 - 3. Francesco fu Francesco, nato il 21 marzo 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 19 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-32204.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Pietro Giuressich di Matteo, nato a Verteneglio il 24 gennaio 1880 e residente a Trieste, via Milano n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Giuressich è ridotto in « Giorgini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Amalia Chert in Giuressich fu Antonio, nata il 24 giugno 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2065)

N. 11419-32415.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Teodosio Gladulich fu Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 21 gennaio 1861 e residente a Trieste, via Casimiro Donadoni n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gladuli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Teodosio Gladulich è ridotto in « Gladuli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Anna Addabbati in Gladulich fu Pietro, nata il 25 luglio 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2021)

(2066)

N. 11419-33796.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Nazarich Gregorich fu Giuseppe, nato a Muggia il 9 dicembre 1896 e residente a Trieste, via Ginnastica n. 31, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gregori »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Veduta la domanda presentata dal sig. Nazario Gregogori».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Elisa Zennaro in Gregorich di Giovanni, nata il 2 settembre 1894, moglie;
 - 2. Luciano di Nazario, nato il 14 luglio 1920, figlio;
 - 3. Ermanno di Nazario, nato il 4 ottobre 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2067)

N. 11419-33552.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Harej di Francesco, nato a Lippa il 16 agosto 1886 e residente a Trieste, via Calvola n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Arri»:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Harej è ridotto in « Arri ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Rosalia Lozej in Harej di Antonio, nata il 23 marzo 1892, moglie;
- 2. Francesco di Francesco, nato il 21 novembre 1914, figlio;
 - 3. Ottilia di Francesco, nata il 6 marzo 1920, figlia;
 - 4. Bruno di Francesco, nato il 22 aprile 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO,

(2068)

N. 11419-33551,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Harej fu Giuseppe, nato a Lippa il 26 marzo 1883 e residente a Trieste, via della Guardia n. 52, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Harej è ridotto in « Arri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Zagar in Harej di Giuseppe, nata il 27 novem bre 1883, moglie;
 - 2. Danilo di Francesco, nato il 13 febbraio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2069)

N. 11419-33553.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Harej fu Giuseppe, nato a Lippa il 6 ottobre 1881 e residente a Trieste, via della Guardia n. 50, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un meso tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Harej è ridotto in « Arri ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Caterina Kacic in Harej di Giuseppe, nata il 17 novembre 1885, moglie;
 - 2. Mario di Giuseppe, nato il 26 gennaio 1909, figlio;
 - 3. Oscarre di Giuseppe, nato il 2 marzo 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del ci tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2070)

N. 11419-33556.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Heslop di Gaetano, nato a Trieste il 30 marzo 1904 e residente a Trieste, Basovizza n. 100, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Esopi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Heslop è ridotto in « Esopi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Pia Vergna in Heslop di Antonio, nata il 29 aprile 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2071)

N. 11419-33555.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Heslop di Gaetano, nato a Trieste il 24 maggio 1893 e residente a Trieste, piazza dei Foraggi n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Esopi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Heslop è ridotto in « Esopi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vanda Ielussich in Heslop di Luigi, nata il 28 marzo 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2072)

N. 11419-501.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Hlavin fu Giovanni, nato a Trieste il 17 giugno 1893 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lavini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Hlavin è ridotto in « Lavini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2073)

N. 11419-1152.

. IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Marcello Horodecki di Antonio, nato a Trieste l'8 febbraio 1902 e residente a Trieste, via Rigutti n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Corodessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marcello Horodecki è ridotto in « Corodessi ».

. Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Libera Crainz in Horodecki di Luigi, nata il 19 marzo 1907, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addl 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2074)

N. 11419-32966.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Guido Hriber fu Antonio, nato a Pola il 22 giugno 1865 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Montanari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Guido Hriber è ridotto in « Montanari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(2075)

N. 11419-2905.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Elda Hroncich di Romolo, nata a Pola il 10 maggio 1895 e residente a Trieste, via di Cologna n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Roncini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Elda Hroncich è ridotto in « Roncini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2076)

N. 11419-33557,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Lodovico Iablancich fu Lodovico, nato a Trieste il 28 gennaio 1899 e residente a Trieste, via del Pozzo del Mare n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Albani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Iablancich è ridotto in a Al-bani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro

(2077)

N. 11419-19387.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Ianka di Carlo, nato a Trento il 31 luglio 1889 e residente a Trieste, via Cologna 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Ianni»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Ianka è ridotto in a Ianni del Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Fischer in Ianka di Giuseppe, nata il 24 agosto 1897, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2079)

N. 11419-32409.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ernesta Tasbec fu Giusto, nata a Trieste il 10 gennaio 1903 e residente a Trieste, Scala al Belvedere n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Ernesta Iasbec è ridotto in « Tasșini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2080)

N. 11419-32407.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Iasbec fu Giusto, nato a Trieste il 25 luglio 1908 e residente a Trieste, Scala al Belvedere n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, m. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tassini »:

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. detreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Iasbec è ridotto in « Tassini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedento nei modi previsti al n. 6 del ci-

tato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2081)

N. 11419-32406.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina l'egan fu Giuseppe ved. Iasbec, nata a Trieste il 4 marzo 1874 e residente a Trieste, Scala al Belvedere n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina Pegan ved. Iasbec è ridotto in « Tassini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2082)

N. 11419-32408.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giustina Iasbec in Cilio, nata a Trieste il 18 settembre 1899 e residente a Trieste, via San Francesco d'Assisi n. 64, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome di nascita in forma italiana e precisamente in « Tassini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Giustina Iasbec è ridotto in « Tassini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2083)

N. 11419-32029.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Iedrejcic fu Giuseppe nato a Trieste il 28 luglio 1881 e residente a Trieste, via Zovenzoni n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Federici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna:

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Iedrejcic è ridotto in « Federici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Francesca Ippavitz in Iedrejcic fu Michele, nata il 19 settembre 1885, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addl 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2085)

N. 11419-1565.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Antonietta Iurcich fu Antonio, nata a Trieste l'11 gennaio 1889 e residente a Trieste, via Giacomo Ciamician n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Antonietta Iurcich è ridotto in « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-1566

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Iurcichi fu Antonio, nato a Trieste il 21 agosto 1886 e residente a Trieste, via G. Ciamician n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Iurcich è ridotto in « Giorgi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2086)

N. 11419-33558

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Ian fu Antonio, nato a Trieste il 21 ottobre 1884 e residente a Trieste, via Giulia n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ianni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ian è ridotto in a Ianni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richies dente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Milena Godina in Ian di Francesco, nata il 16 genenaio 1887, moglie;
 - 2. Ermanno di Giovanni, nato il 21 agosto 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1980 - Anno VIII

Il prefetto: Bonno.

(2078)

(2085)

N. 11419-3249.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Valentino Iuren fu Matteo, nato a Voissizza (Gorizia) il 12 febbraio 1872 e residente a Trieste, Roiano Moreri n. 146, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentino Iuren è ridotto in « Giorgini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Rosa Ladic in Iuren di Antonio, nata il 1º ottobre 1883, moglie;
 - Giuseppe di Valentino, nato il 30 marzo 1905, figlio;
 Carmen di Valentino, nata il 15 marzo 1907, figlia;
 - 4. Amelia di Valentino, nata il 23 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2087)

N. 11419-33560.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Iuretig fu Giovanni, nato a Trieste il 22 marzo 1901 e residente a Trieste, piazza Santa Caterina n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Iuretig è ridotto in « Giorgetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-33561.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Giurincich fu Vittorio, nato a Lussinpiccolo il 9 marzo 1889 e residente a Trieste, via San Michele n. 36, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giorgianni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Giurincich è ridotto in « Giorgianni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Helga Aichner in Giurincich fu Andrea, nata il 5 marzo 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2089)

N. 11419-33562.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Adolfo Ivacich fu Vincenzo, nato a Trieste il 18 febbraio 1883 e residente a Trieste, via Cereria n. 8, e diretta ad ottenere a termini del· l'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giannini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Adolfo Ivacich è ridotto in «Giannini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giordano di Adolfo, nato il 30 gennaio 1912, figlio;
- 2. Odina di Adolfo, nata il 20 febbraio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(2090)

(2088)

N. 11419-33559.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alberto Jaritz fu Valentino, nato a Trieste l'11 novembre 1898 e residente a Trieste, Scorcola Coroneo n. 707, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Giarri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alberto Jaritz è ridotto in « Giarri ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Elisabetta Godina in Jaritz di Giovanni, nata il 7 agosto 1900, moglie;

2. Flavia di Alberto, nata il 27 novembre 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 . Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2091)

N. 11419-28271.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ottocaro Jereb fu Gregorio, nato a Trieste il 25 febbraio 1892 e residente a Trieste, via Fonderia n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ierro »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ottocaro Jereb è ridotto in « Ierro ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richielente indicati nella sua domanda e cioè:

Mercede Schifflin in Jereb fu Emilie, nata il 2 agosto 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato lecreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

N. 11419-1564

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Amalia Jogan fu Antonio, nata a Trieste il 20 maggio 1882 e residente a Trieste, via Tiziano Vecellio n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gianni »;

Veduto che la domanda stessa è stata afiissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Amalia Jogan è ridotto in « Gianni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 . Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2093)

N. 11419-33564.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Katern di Giovanni, nato a Trieste il 12 novembre 1893 e residente a Trieste, via Rapicio n. 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caterni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Katern è ridotto in « Casterni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Starec in Katern di Giuseppe, nata il 12 discembre 1895, moglie;
 - Miroslava di Giovanni, nata il 17 ottobre 1918, figlia;
 Alba di Giovanni, nata il 6 aprile 1921, figlia.
- Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2094)

1092)

N. 11419-33563.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Yeduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Katern fu Giovanni, nato a Stermizza di Postumia il 27 agosto 1865 e residente a Trieste, via Rapicio n. 4. e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Caterni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Katern è ridotto in « Caterni».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giuseppina Germek in Katern fu Andrea, nata il 9 aprile 1872, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2095)

N. 11419-33566.

IL PREFETTO DELL'A PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Francesca Kenda fu Francesco, nata a Trieste il 10 ottobre 1888 e residente a Trieste, via della Valle n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chenda »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Francesca Kenda è ridotto in « Chenda ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-32038.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Klausbergher di Giovanni, nato a Trieste il 10 aprile 1882 e residente a Trieste, via Galileo n. 16, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Usberghi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Klausbergher è ridotto in « Usberghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Krenn in Klausbergher fu Giovanni, nata il 4 agosto 1880, moglie;
 - 2. Maria di Giovanni, nata il 7 settembre 1908, figlia;
 - 3. Alberto di Giovanni, nato il 10 luglio 1912, figlio;
 - 4. Ilse di Giovanni, nato il 19 ottobre 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2097)

N. 11419:32039.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Kliskic fu Domenico, nato a Spalato il 3 dicembre 1878 e residente a Trieste, via San Michele n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lischi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kliskic è ridotto in « Li-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Mercede Bonani in Kliskic fu Maria, nata il 16 novembre 1885, moglie;
 - 2. Francesco di Francesco, nato il 28 agosto 1909, figlio;
 - 3. Romana di Francesco, nata il 21 agosto 1913, figlia;
 - 4. Giorgia di Francesco, nata il 27 agosto 1919, figlia.

(2096)

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2098)

N. 11419-32040.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Kliskic di Francesco, nata a Trieste il 30 novembre 1907 e residente a Trieste, via San Michele n. 35, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Lischi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Kliskic è ridotto in a Lischi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite al nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2099)

N. 11419-1015.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Kloss fu Alfredo, nato a Bruna (Cecoslovacchia) il 17 febbraio 1896 e residente a Trieste, via G. Parini n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Claudi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Kloss è ridotto in « Claudi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Valeria Karis in Kloss fu Giuseppe, nata il 29 dicembre 1882, moglie;

2. Mario di Rodolfo, nato il 28 gennaio 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2100)

N. 11419-32088.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo Knabe fu Luigi, nato a Trieste l'11 giugno 1877 e residente a Trieste, via Artisti n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ragazzi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo Knabe è ridotto in « Ras gazzi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richied dente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Andreina Ferfoglia in Knabe fu Giovanni, nata il 5 febbraio 1882, moglie;

2. Gastone di Riccardo, nato il 17 giugno 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2101)

N. 11419-34379.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Kocijancie di Bartolomeo, nato a Trieste l'8 settembre 1887 e residente a Trieste, Strada di Guardiella n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cociani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Kocijancic è ridotto in « Cociani ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Vittoria Kjuder in Kocijancic fu Antonio, nata il 23 agosto 1894, moglie;
 - 2. Vittorio di Giuseppe, nato il 26 marzo 1924, figlio;
 - 3. Carmela di Giuseppe, nata il 5 aprile 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2102)

N. 11419-32416.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bruno Kometer di Giuseppina, nato a Trieste il 16 novembre 1888 e residente a Trieste, via Alfieri n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Comotari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bruno Kometer è ridotto in $\overline{\alpha}$ Comotari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Valeria Sencich in Kometer di Francesco, nata il 25 maggio 1892, moglie;
 - 2. Gastone di Bruno, nato il 21 maggio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(2103)

N. 11419-34378.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Caterina Kostner fu Giovanni, nata a Trieste il 20 agosto 1856 e residente a Trieste, via F. Crispi n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Costarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Fréfettura, e che contro di essa entro quindici giorni 'dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Caterina Kostner è ridotto in « Costarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2104)

N. 11419-33572.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Vittoria Kostner fu Giovanni, nata a Trieste il 23 luglio 1866 e residente a Trieste il 23 luglio 1866 e residente a Trieste, via F. Crispi, 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Costarini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Vittoria Kostner è ridotto in « Costarini ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2105)

N. 11419-2890.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Giuseppina De Marco fu Giuseppe ved. Kovazh, nata a Trieste il 27 agosto 1882 e residente a Trieste, via Donato Bramante, n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Fabrici »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Giuseppina De Marco ved. Koyazh è ridotto in « Fabrici ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Brunone fu Carlo, nato il 16 gennaio 1909, figlio;
- 2. Egidio fu Carlo, nato il 4 ottobre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2106)

N. 11419-24334.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Köfeler fu Giovanni, nato a Rozzo (Pola) il 29 novembre 1881 e residente a Trieste, via Giuseppe Caprin n. S, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Coffieri »,

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Köfeler è ridotto in « Coffieri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- Maria Schvokeli in Köfeler fu Francesco, nata il 22
 luglio 1896, moglie;
- 2. Gualtiero di Giovanni, nato il 1º dicembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addl 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2107)

N. 11419-2889.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Eugenio Königsberger di Giovanni, nato a Trieste il 25 gennaio 1902 e residente a Trieste, via Cereria n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Remonti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Eugenio Königsberger è ridotto in « Remonti ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2108)

N. 11419-32036.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Enrico Krecic fu Matteo, nato a Trieste il 5 luglio 1874 e residente a Trieste, via Giulia n. 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cressi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Enrico Krecic è ridotto in « Cressi » « Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Anna Grisostolo in Krecic fu Luigi, nata il 5 settembre 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2109)

N. 11419-2892.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Krusic fu Alberto, nato a Muggia il 30 luglio 1887 e residente a Trieste, via San Francesco n. 62, e diretta ad ottenere a termini dell'art. B del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Russi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Krusic è ridotto in « Russi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Angelina Vrabec in Krusic di Giuseppe, nata il 18 maggio 1890, moglie;

2. Alberto di Francesco, nato il 31 maggio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2110)

N. 11419-32031.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Emilio Kubik fu Francesco, nato a Trieste il 30 agosto 1891 e residente a Trieste, via Udine n. 28, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cubi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Emilio Kubik è ridotto in « Cubi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giulia Vedova in Kubik fu Angela, nata il 13 febbraio 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2111)

N. 11419-32032.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giulio Kubik fu Francesco, nato a Trieste il 5 luglio 1889 e residente a Trieste, via A. Emo n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Cubi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giulio Kubik è ridotto in « Cubi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Vladimira Kolb in Kubik fu Giuseppe, nata il 22 ottobre 1892, moglie;
 - 2. Giorgia di Giulio, nata il 16 gennaio 1917, figlia;
 - 3. Giulio di Giulio, nato l'8 febbraio 1919, siglio;
- 4. Marino Roberto di Giulio, nato l'8 novembre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2112)

N. 11419-32225.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Edoardo Kübler di Giuseppe, nato a Trieste il 12 aprile 1875 e residente a Trieste, via E. Tarabocchia n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chilleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Edoardo Kübler è ridotto in « Chilleri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Vittoria Pelizzari in Kübler di Luigi, nata il 5 gennaio 1873, moglie;
 - 2. Luigia di Edoardo, nata il 29 gennaio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2113

N. 11419-32224.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Kübler di Edoardo, nata a Trieste ii 2 settembre 1906 e residente a Trieste, via E. Tarabocchia n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Chilleri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Kübler è ridotto in « Chilleri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2114)

N. 11419-33657.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Weiss di Gustavo, nato a Trieste il 4 settembre 1888 e residente a Trieste, via Ugo Foscolo, n. 44, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Vessi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Weiss è ridotto in « Vessi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Daisy Joyce in Weiss fu Carlo, nata il 13 gennaio 1895, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 26 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1408/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Giuseppe fu Giovanni, nato a Truscolo il 21 agosto 1865 e residente a Trieste, via Concordia, 6, è restituito nella forma italiana di « Çanziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Maria Santin di Giovanni, nata il 28 gennaio 1869, moglie;
 - 2. Stefano di Giuseppe, nato il 2 dicembre 1897, figlio;
- 3. Francesca di Giuseppe, nata il 17 febbraio 1904, figlia;
 - 4. Silvestro di Giuseppe, nato il 27 marzo 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(2116)

N. 11419/1402/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cosciancich Matteo di Giovanni, nato a Maresego il 1º marzo 1863 e residente a Trieste, via Ponzanino, 3, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Antonia Brezar di Ignazio, nata il 12 gennaio 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2117)

N. 11419/1407/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italia, na, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(2115)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociaccich Mattia fu Michelina, nato a Lazzaretto il 1º marzo 1852 e residente a Trieste, via Giuliani, 33, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Voivoda fu Antonio, nata il 18 febbraio 1860, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2118)

N. 11419/1410/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Michele di Antonio, nato a Castellier di Visinada il 22 dicembre 1900 e residente a Trieste, via G. Vasari, 20-III, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2119)

N. 11419/1413/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Cosciancich Salvatore di Giacomo, nato a Trieste il 12 giugno 1856 e residente a Trieste, via G. Parini, 4-V, è restituito nella forma italiana di « Canciani ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Lucia Iurjevic di Giovanni, nata il 13 dicembre 1857, moglie;
 - 2. Mario di Salvatore, nato il 14 agosto 1888, figlio;
 - 3. Eugenia di Salvatore, nata il 17 febbraio 1891, figlia;
 - 4. Michele di Salvatore, nato il 1º settembre 1898, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2120)

N. 11419/1384/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Eugenia Slavc fu Luigi ved. Goriup, nata a Trieste il 12 ottobre 1888 e residente a Trieste, via Giulia, 15, sono restituiti nella forma italiana di « Slavi-Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Romualdo fu Giovanni, nato il 1º agosto 1919, figlio;
- 2. Giovanni fu Giovanni, nato il 31 luglio 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2121)

N. 11419/1385/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Goriup Giovanni di Giorgio, nato a Trieste il 19 marzo 1871 e residente a Trieste, Roiano, 464, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Goriup nata Maicen di Francesco, nata il 17 agosto 1878, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2122)

N. 11419/1383/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie en R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Lucia Vojscovich fu Giovanni ved. Goriup, nata a Gallignana il 12 dicembre 1853 e residente a Trieste, Chiarb. Sup., 91, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Carolina fu Giulio, nata il 4 novembre 1901, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2123)

N. 11419/1390/29·V.

IL PREFETTO

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Decreta:

Il cognome del sig. Gorup Francesco fu Martino, nato a Gabria l'8 luglio 1886 e residente a Trieste, via Roma, 17, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Gorup nata Valic fu Marco, nata il 16 agosto 1882, moglie;
 - 2. Emilia di Francesco, nata il 16 gennaio 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/1388/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 g maio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gorup Francesco fu Antonio, nato a Gabria il 12 agosto 1864 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf., 768, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Gorup nata Sajn fu Giuseppe, nata il 18 marzo 1876, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2125)

N. 11419/1387/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gorup Giovanna fu Giovanni, nata a Gabria il 23 giugno 1891 e residente a Trieste, viale XX Settembre, 18, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

(2126)

N. 11419/1392/29-M.

IL PREFETTO COMPANY DELLA PROVINCIA DI TRIESTE (1886)

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a

(2124)

tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gorup Giuseppe fu Andrea, nato a Portolegnago il 25 gennaio 1865 e residente a Trieste, Andr. C. Colombo, 9, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Goriup nata Franzin fu Giovanni, nata il 14 novembre 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2127)

N. 11419/1393/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gorup Giuseppe fu Giuseppe, nato a Monte Urabice il 21 aprile 1875 e residente a Trieste, Rozzol in Valle, 550, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Gioseffa Gorup nata Purich di Giuseppe, nata il 28 giugno 1876, moglie;
 - 2. Maria di Giuseppe, nata il 13 giugno 1904, figlia;
 - 3. Luigia di Giuseppe, nata il 30 maggio 1904, figlia;
 - 4. Elvira di Giuseppe, nata il 19 settembre 1910, figlia;
 - 5. Natalia di Giuseppe, nata il 21 ottobre 1913, figlia;
 - 6. Anna di Giuseppe, nata il 26 giugno 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2128)

N. 11419/1396/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gorup Luigia fu Serafino nata a Trieste il 9 agosto 1880 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 13, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2129)

N. 11419/1395/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gorup Luciano di Giovanni nato a Trieste l'11 dicembre 1901 e residente a Trieste, Scala Belvedere, 5, e restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Gorup nata Tomasin di Giovanni, nata il 26 ottobre 1908, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2130)

N. 11419/1394/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i ferritori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gorup Ludmilla di Tomaso, nata a Gabria il 17 settembre 1901 e residente a Trieste, via T. Donadoni, 4, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silvio di Ludmilla, nato l'8 maggio 1925, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2131)

N. 11419/1389/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. I del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig. Gorup Maria Milena fu Francesco, nata a Trieste l'8 dicembre 1905 e residente a Trieste, via Sette Fontane, 24, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2132)

N. 11419/1391/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17. esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gorup Romano fu Giovanni, nato a Trieste l'11 febbraio 1890 e residente a Trieste, S. M. Madd. Sup., 768, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Paola Gorup nata Jurievcic fu Carlo, nato il 16 giugno 1896, moglie;
 - 2. Silvio di Romano, nato il 24 dicembre 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porno.

N. 11419/1386/29-Y.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Margherita Smerdel fu Giovanni ved. Gorup, nata a Studeno il 1º luglio 1855 e residente a Trieste, via Giulia, 13, è restituito nella forma italiana di « Goruppi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2134)

N. 11419/1411/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Sanzin Maria di Giuseppe veda di Kociancie Giacomo, nata a Trieste il 24 febbraio 1844 e residente a Trieste, Chiarbola Sup., 421, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2135)

N. 11419/1404/29-V₄

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 genuaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kociancich Carolina di Lorenzo ved. di Erman Carlo, nata a Trieste il 1º novembre 1894 e residente a Trieste, Scorcola, 139, sono restituiti nella forma italiana di « Canciani-Ermanni ». Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2136)

N. 11419/1412/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancich Silvio di Antonio, nato a Trieste il 14 gennaio 1901 e residente a Trieste, S. M. Maddalena Sup., 19, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Anna Bieker fu Giacomo, nata il 25 luglio 1898, moglie;
 - 2. Silvio di Silvio, nato il 29 luglio 1918, figlio;
 - 3. Argia di Silvio, nata il 1º gennaio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2187)

N. 11419/1406/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Polsak Anna di Giovanni ved. di Kociancich Lorenzo, nata a Samaria il 23 luglio 1862 e residente a Trieste, via Commerciale, 39, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Il presente decreto sara, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORBO.

N. 11419/1405/29·V.

IL PREFETTO . DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic Francesco fu Michele, nato a Locco Grande il 12 aprile 1880 e residente a Trieste, Pendice Scorcola, 331, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Francesco di Francesco, nato il 19 giugno 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2139)

N. 11419/1417/29·V.

II. PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancich Giacomo di Giacomo, nato a Marcossine il 15 novembre 1866 e residente a Trieste, Rozzol, 1260, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Skok fu Gregorio, nata l'11 gennaio 1878, moglie;
 - 2. Mario di Giacomo, nato l'11 agosto 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2140)

N. 11419/1403/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

(2138)

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocijancic Stefano fu Giacomo, nato a Marcossina il 30 gennaio 1875 e residente a Trieste, Chiarb. Sup., 64, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Zuebelj fu Gregorio, nata il 13 novembre 1884, moglie;

2. Maria di Stefano, nata il 3 agosto 1908, figlio;

3. Mario di Stefano, nato il 1º aprile 1906, figlio;

4. Giuseppe di Stefano, nato il 20 novembre 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

11 prefetto: Porro.

(2141)

N. 11419/1419/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'eleuco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjan Francesco di Giovanni, nato a Pisch il 25 luglio 1864 e residente a Trieste, via del Lloyd, 26, p. t., è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia di Francesco, nata il 2 novembre 1904, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2142)

N. 11419/1409/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjancic Vincenzo fu Ermacora, nato a Piedimonte del Calvario il 2 agosto 1883 e residente a Trieste, via San Maurizio, 6, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Lucia Bressan di Michele, nata il 22 giugno 1889, moglie;
 2. Elvira di Vincenzo, nata il 6 febbraio 1907, figlia;

 - 3. Afra di Vincenzo, nata il 29 marzo 1910, figlia;
 - 4. Giuseppina di Vincenzo, nata il 6 ottobre 1912, figlia;
 - 5. Antonia di Vincenzo, nata l'11 ottobre 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2143)

N. 11419/1414/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

· Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Schillan Antonia fu Giacomo ved. di Kazhiancic Stefano, nata a Trieste il 5 giugno 1859 e residente a Trieste, via Navali, 44, sono restituiti nella forma italiana di « Schillani-Canciani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del cià tato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porbo.

(2144)

N. 11419/1421/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Kozian Antonia fu Luca, nata a Trieste il 12 dicembre 1850 e residente a Trieste, Basovizza, 166, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Il presente decreto sara a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(24:45)

N. 3390/109 - Div. I

IL PREFETTO DELLA' PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Antonio Michele di Giovanni e di Kersevan Appolonia nato a Montespino il 23 settembre 1880 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Rosalia di Andrea Vodopivec, nata a Montespino 1'8 agosto 1885, moglie;

Bassa Vittorio, nato a Montespino il 15 aprile 1907, figlio:

Basa Rosa Mila, nata a Montespino il 15 aprile 1909, figlia;

Basa Matilde, nata a Montespino, il 19 aprile 1911, figlia;

Basa Anna, nata a Montespino il 7 giugno 1913, figlia; Basa Luigi, nato a Montespino il 9 marzo 1918, figlio; Basa Rodolfo, nato a Montespino, il 26 luglio 1920, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1790)

N. 3390/108 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a futti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Angelo di Antonio e di Mrevlje Giuseppina, nato a Montespino il 15 gennaio 1880 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Giuseppina di Francesco Zgur, nata a Podraga il 16 marzo 1887, moglie;

Basa Sofia, nata a Montespino il 28 maggio 1909, figlia; Basa Giuseppe, nato a Montespino il 22 luglio 1912, dio;

Basa Francesco, nato a Montespino il 9 gennaio 1914, figlio;

Basa Giuseppina, nata a Montespino il 17 ottobre 1920, figlia;

Basa Berta Maria, nata a Montespino il 5 marzo 1923, figlia;

Basa Mario, nato a Montespino il 19 aprile 1925, figlio; Basa Luigi, nato a Montespino il 15 maggio 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1791)

N. 3390/105 · Div. L.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Cristiano fu Ignazio e di Stokelj Rosalia, nato a Sablegrande il 12 settembre 1900 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Maria fu Ignazio, nata a Sablegrande l'8 settembre 1902, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1792)

N. 3390/104 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Rodolfo fu Andrea e fu Stepancic Maria, nato a Ranziano il 30 aprile 1904 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Carolina di Giuseppe Jarc, nata a Doberdò il 20 aprile 1904, moglie;

Basa Luciano di Rodolfo, nato a Ranziano il 24 novembre 1928, figlio;

Basa Susanna fu Andrea, nata a Ranziano il 5 agosto 1907, sorella;

Basa Andrea fu Andrea, nato a Ranziano il 26 novembre 1911, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1793)

N. 3390/103 · Div. I.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Giovanni fu Francesco e fu Maria Batistic, nato a Ranziano l'8 settembre 1857 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Teresa fu Giovanni Brumat, nata a Ranziano il 24 febbraio 1858, moglie;

Basa Giustina di Giovanni, nata a Ranziano l'11 settembre 1888, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TENGO.

(1794)

N. 3390/102 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa Eugenio fu Francesco e fu Mozetic Giuseppina, nato a Ranziano il 30 aprile 1881 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Veronica fu Luigi Stepancic, nata a Ranziano 1'11 marzo 1887, moglie;

Basa Maria di Eugenio, nata a Litia (Jugoslavia) il 24 marzo 1919, figlia;

Basa Matilde di Eugenio, nata a Ranziano il 30 settemis bre 1921, figlia;

Basa Ernesta di Eugenio, nata a Ranziano il 27 febbraio 1924, figlia;

Basa Francesco di Eugenio, nato a Ranziano il 16 dicembre 1926, figlio;

Basa Cirillo di Eugenio, nato a Ranziano il 22 marzo 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tibngo.

(1795)

N. 3390/101 Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Missisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Basa ved. Giuseppina fu Giovanni Vodopivec e di Caterina Batic, nata a Ranziano il 3 gennaio 1877, residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bassa ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Basa Vittorio fu Giovanni, nato a Ranziano il 12 aprile 1903, figlio;

Basa Davide fu Giovanni, nato a Ranziano il 14 dicembre 1904, figlio;

Basa Felicita fu Giovanni, nata a Ranziano il 17 ottobre 1906, figlia;

Basa Luigia fu Giovanni, nata a Ranziano il 21 giugno 1908, figlia;

Basa Giacomo fu Giovanni, nato a Ranziano il 25 luglio 1911, figlio;

Basa Giovanni fu Giovanni, nato a Ranziano il 17 dicembre 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui al nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno 1X

Il prefetto: TIENGO.

(1796)

N. 3390/91 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Luigi fu Andrea e fu Maria Vrc, nato a San Daniele del Carso il 19 febbraio 1860 e residente a San Daniele del Carso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Francesca fu Giuseppe Furlan, nata a Samaria il 29 agosto 1875, moglie;

Bandelj Luigi di Luigi, nato a San Daniele il 9 marzo 1900, figlio;

Bandelj Emilio di Luigi, nato a San Daniele il 24 aprile 1904, figlio;

Bandelj Francesco di Luigi, nato a San Daniele il 5 aprile 1902, figlio;

Bandelj Andrea di Luigi, nato a San Daniele il 18 aprile 1909, figlio;

Bandelj Ernesto di Luigi, nato a San Daniele il 28 settembre 1913, figlio;

Bandelj Maria di Luigi, nata a San Daniele il 28 marzo 1911, figlia;

Bandelj Leopoldo fu Andrea, nato a San Daniele il 14 novembre 1861, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Daniele del Carso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1797)

N. 3390/90 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Antonio fu Antonio della fu Francesca Ostrousk nato a Gabrovizza l'8 febbraio 1883 e residente a San Daniele del Carso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Maria di Mattia Jeric, nata a San Daniele il 31 luglio 1893, moglie;

Bandelj Oscar, nato a Cobbia il 12 agosto 1919, figlio; Bandelj Milano, nato a Cobbia il 10 aprile 1923, figlio; Bandelj Miroslava, nata a Cobbia il 25 novembre 1921, figlia;

Bandelj Edoardo, nato a Cobbia il 24 aprile 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Daniele del Carso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1798)

N. 3390/89 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Francesco del fu Francesco e della fu Teresa Ieric, nato a Cobbia il 23 novembre 1911 e residente a San Daniele del Carso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Maria, nata a Cobbia il 28 luglio 1909, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Daniele del Carso, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

11 prefetto: Tiengo.

(1799)

N. 3390/88 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bandelj ved. Caterina fu Giovanni e della fu Slojko Caterina, nata a Samaria il 20 settembre 1870 e residente a Santa Croce di Aidussina, 170, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Giulia fu Valentino, nata a Santa Croce il 22 maggio 1900, figlia;

Bandelj Pierina fu Valentino, nata a Santa Croce il 22 febbraio 1909, figlia;

Bandelj Giuseppina fu Valentino, nata a Santa Croce il 18 marzo 1911, figlia;

Bandelj Raimondo illeg. di Pierina, nato a Santa Croce il 1º febbraio 1928, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

N. 3390/83 Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale :

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Giovanni fu Michele e di Polisak Francesca, nato a Samaria il 16 novembre 1871 e residente a Rifembergo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Barbara di Giuseppe Cernigoi, nata a Santa Croce il 5 dicembre 1871, moglie;

Bandelj Alberta, nata a Samaria il 23 gennaio 1906, figlia;

Bandelj Giovanni, nato a Samaria il 15 gennaio 1907,

Bandelj Vittorio, nato a Samaria il 30 dicembre 1910,

iglio; Bandelj Albino, nato a Samaria, il 3 dicembre 1913, fi•

Bandelj Albino, nato a Samaria, il 3 dicembre 1913, 11-

Bandelj Dora, nata a Samaria l'8 maggio 1915, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1801)

N. 3390/86 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Leopoldo fu Andrea e della fu Furlan Maria, nato a Sablegrande il 20 maggio 1890 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termin<u>i</u> dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1802)

N. 3390-87 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Federico fu Andrea e della fu Furlan Maria, nato a Sablegrande il 18 luglio 1882 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Stefania di Antonio Proha, nata a Sablegrande il 1º gennaio 1888, moglie;

Bandelj Daniele, nato a Sablegrande il 9 aprile 1912, figlio;

Bandelj Miroslao, nato a Sablegrande il 1º gennaio 1914, figlio;

Bandelj Maria, nata a Sablegrande il 18 novembre 1915, figlia;

Bandelj Teodora, nata a Sablegrande il 6 gennaio 1919, figlia;

Bandelj Valentino, nato a Sablegrande il 20 novembre 1922, figlio;

Bandelj Milovano, nato a Sablegrande il 5 dicembre 1924, figlio;

Bandelj Silvestro, nato a Sablegrande il 25 maggio 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

14 prefetto: Tiengo.

(1803)

N. 3390/80 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome della signora Bandelj ved. Francesca fu Francesco Blagonia e della fu Stokelj Giuseppina, nata a Sablegrande il 25 aprile 1873 e residente a Santa Croce di Aidussina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Francesca fu Matteo, nata a Sablegrande il 15 agosto 1901, figlia;

Bandelj Amalia fu Matteo, nata a Sablegrande il 31 gennaio 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Croce di Aidussina, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1804)

N. 3390/79 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Filippo del fu Filippo e di Mermoglia Francesca, nato a Samaria il 5 ottobre 1890 e residente a Rifembergo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Antonia di Antonio Jeicic, nata a Samaria il 4 novembre 1904, moglie;

Bandelj Filippo, nato a Samaria il 20 giugno 1920, fi-

Bandelj Stanislao, nato a Samaria, il 1º marzo 1921, figlio;

Bandelj Vito, nato a Samaria il 4 luglio 1928, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1809

N. 3390/78 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Giuseppe del fu Michele e di Guardiancic Giuseppina, nato a Rifembergo l'11 aprile 1902 e residente a Rifembergo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bandelj Ermanna di Francesco Abrami, nata a San Daniele del Carso il 28 febbraio 1903, moglie;

Bandelj Silvestro, nato a Rifembergo il 22 marzo 1925, figlio;

Bandelj Francesco, nato a Rifembergo il 29 dicembre 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1806)

N. 3390/48 · Div. T.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bandelj ved. Maria fu Antonio Bufon e della fu Maria Macovez, nata a Comeno il 18 agosto 1851 e residente a Comeno n. 126, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Bandelj Rosalia fu Giovanni, nata a Comeno il 24 luglio 1881, figlia;

Bandelj Giovanni, fu Giovanni nato a Comeno il 19 dicembre 1883, figlio; Bandelj Giuseppina di Antonio Ferfoglia, nata a Opacchiasella il 26 novembre 1893, nuora;

Bandelj Maria di Giovanni, nata a Comeno il 15 maggio 1921, nipote;

Bandelj Giuseppe di Giovanni, nato a Comeno il 10 marzo 1923, nipote;

Bandelj Anna di Giovanni, nata a Comeno il 12 marzo 1925, nipote;

Bandelj Olga di Giovanni, nata a Comeno il 30 marzo 1929, nipote,

Bandelj Leopolda fu Giovanni, nata a Comeno il 17 settembre 1893, figlia;

Bandelj Giuseppina fu Giovanni, nata a Comeno il 2 aprile 1896, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1807)

N. 3390/47 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Carlo di Giovanni e di Maria Bufon, nato a Comeno il 25 maggio 1891 e residente a Comeno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Francesca di Francesco Kovacic, nata a Commeno il 17 dicembre 1893, moglie;

Bandelj Anna, nata a Volci il 15 marzo 1928, figlia; Bandelj Maria, nata a Volci il 16 novembre 1929, figlia,

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 6 aprile 1931 = Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1808)

N. 3390/46 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bandelj Lucia ved. Vrabez fu Francesco e di Caterina Vodopivez, nata a Pliscovizza il 17 giugno 1883 e residente a Comeno, fraz. Pliscovizza, 72, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1809)

N. 3390/45 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bandelj Luigia in Cosic fu Giuseppe e della fu Caterina Godnic, nata a Pliscovizza il 24 dicembre 1880 e residente a Comeno, fraz. Pliscovizza, 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1810)

N. 3390/44 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927. n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bandelj Luigia in Kocevar fu Giuseppe e di Kodric Giovanna, nata a Cregolisce il 17 dicembre 1904 e residente a Comeno, fraz. Goriano, 59, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1811)

N. 3390/6 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Baloch Giovanni fu Maria Baloh, nato a Iaghersce (Circhina) il 13 marzo 1854 residente a Idria di Sotto n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ballocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Baloh Caterina fu Giacomo Lapanje, nata a Circhina il 18 novembre 1845, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1771)

N. 3390/7 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Mi-

nisteriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Baloh Giovanni fu Carlo e della fu Caterina Sulgaj, nato a Idria il 28 agosto 1893 e residente a Idria, via Udine, 494, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ballocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Baloh Maria fu Francesco Pajer, nata a Idria il 26 febbraio 1896, moglie;

Baloh Nada, nata a Idria il 2 giugno 1923, figlia;

Baloh Maria Vojka, nata a Idria il 15 aprile 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Idria, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 4 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1772)

N. 2580/153 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Antonic Luigia ved. Svara del fu Antonio e di Marianna Grobisa, nata a Tomonizza il 29 maggio 1882 e residente a Comeno, Sutta, 23, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1773)

N. 2580/154 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Antonic Antonia fu Antonio e di Maria Stekelj, nata a Brestovizza il 1º gennaio 1864 e residente a Comeno, Goriano, 15, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto · Tiengo.

(1774)

N. 2580/155 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Antonic Giovanna in Lavrencic di Francesco e di Kogeli Francesca, nata a Temenizza il 18 giugno 1901 e residente a Comeno, Goriano, 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: TIENGO.

(1775)

N.2580/156 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Abram Maria ved. Pahor di Giovanni e di Rener Teresa, nata a Cobbia il 4 maggio 1884 e residente a Comeno, fraz. Sutta, 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Abrami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nu. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1776)

N. 3391/1 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Badalic Giovanni fu Giovanni e della fu Giuseppina Fiser, nato a Ossecca Vittuglia il 16 giugno 1893 e residente a Gargaro, Raunizza, 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Badali ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Badalic Paola di Matteo Pavlin, nata a Gargaro l'11 febbraio 1900, moglie;

Badalic Giovanni, nato a Gargaro il 13 agosto 1923, figlio;

Badalic Ernesto, nato a Gargaro il 4 giugno 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gargaro, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1777)

N. 3390/55 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Francesco fu Vincenzo e di Jeric Emilia, nato a Gabrovizza il 5 ottobre 1904 e residente a Comeno, fraz. Gabrovizza, 36, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Emilia di Luigi Ostruska, nata a Gabrovizza il 9 maggio 1908, moglie;

Bandelj Francesco, nato a Gabrovizza I'8 agosto 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1778)

N. 2580/150 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Adamic Stefania illeg. di Pipan Giovanna, nata a Sutta il 13 febbraio 1917 e residente a Comeno, fraz. Sutta, 28, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1779)

N. 2580/151 · Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Adamic Regina in Petelin di Francesco e di Ursic Francesca, nata a Goriano il 22 aprile 1910 e residente a Comeno, Goriano, n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Adami ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avra ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1780)

N. 2580/152 - Div. I.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Antonic Maria di Antonio e di Antonia Antonic, nata a Brestovizza il 14 luglio 1870 e residente a Comeno, Goriano, 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Antoni ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(1781)

N. 11419/1420/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kozian Michele fu Luca, nato a Trieste il 25 agosto 1855 e residente a Trieste, Basovizza, 169, è restituito nella forma italiana di « Canziani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del ci-

tato decreto Mnisteriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2146)

N. 11419/1418/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kozian Francesco di Giorgio, nato a Trieste il 19 maggio 1863 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 90, è restituito nella forma italiana di «Canziani».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2147)

N. 11419/1148/29·V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Nicolich Francesca fu Giovanni, nata a Lussinpiccolo il 7 aprile 1866 e residente a Trieste, via M. Luzzatto, 19, è restituito nella forma italiana di, « Nicoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2148)

N. 11419/1397/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Giovanni fu Giovanni, nato a Lussinpiccolo il 29 ottobre 1867 e residente a Trieste, via M. Luzzatto, 5, è restituito nella forma italiana di « Nicoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Mattea Nicolich nata Babich di Biagio, nata il 15 dicembre 1881, moglie;
 - 2. Giuseppe di Giovanni, nato il 12 marzo 1909, figlio;
 - 3. Norma di Giovanni, nata il 22 dicembre 1910, figlia;
 - 4. Anna di Giovanni, nata il 29 marzo 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2149)

N. 11419/1415/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sosic Mirko di Andrea, nato a Trieste, il 9 giugno 1901 e residente a Trieste, Guardiella, 181, è restituito nella forma italiana di « Sossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Antonia Plego fu Antonio, nata il 24 luglio 1912, moglie.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2150)

N. 11419/1416/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Sosizh Andrea fu Giuseppe, nato a Trieste il 28 ottobre 1857 e residente a Trieste, Guardiella, 140, è restituito nella forma italiana di « Sossi ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Artico fu Giuseppe, nata il 28 agosto 1860, moglie;
 - 2. Gioseffa di Andrea, nata il 13 marzo 1887, figlia.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(2151)

N. 11419/1400/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolich Giovanni di Giovanni, nato a Portole il 3 novembre 1901 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf., 216, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Antonia Paolich nata Savron fu Pietro, nata il 12 luglio 1908, moglie;
- 2. Marcello di Giovanni, nato il 4 settembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2152)

N. 11419/1401/29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolich Giovanni fu Giovanni, nato a Portole il 16 dicembre 1870 e residente a Trieste, S. M. Madd. Inf., n. 216, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari;

1. Margherita Paolich nata Giugovatz fu Matteo, nata il 21 settembre 1875, moglie;

2. Anna di Giovanni, nata il 1º aprile 1909, figlia;

3. Stefania di Giovanni, nata il 16 dicembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2153)

N. 11419/1398/29-V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Paulich Luigi fu Giovanni, nato a Trieste il 16 febbraio 1890 e residente a Trieste, via Commerciale, 96, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Paulich nata Gelsomini di Antonio, nata l'11 luglio 1896, moglie;
 - 2. Luciano di Luigi, nato il 9 settembre 1920, figlio;
 - 3. Licia di Luigi, nata il 1º febbraio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2154)

N. 11419/1399/29·V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Paulich Luigia fu Leonardo, nata a Trieste il 26 settembre 1879 e residente a Trieste, via Alfieri, 7, è restituito nella forma italiana di « Paoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-95.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Cernettig Massimiliano Valentino fu Giuseppe e fu Caterina Fabris, nato a Cormons il 7 ottobre 1867 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Zernetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famis gliari:

- 1. Clemente Angela di Luigi, nata il 7 febbraio 1880, moglie;
- 2. Cernettig Rodolfo di Luigi, nato il 16 febbraio 1902, figlio;
- 3. Cernettig Luigi di Luigi, nato il 25 gennaio 1906, figlio;
- 4. Cernettig Corina Fernanda di Luigi, nata il 27 novembre 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2156)

N. 11419-97.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Kustrin Amalia fu Antonio ved. Zottig, nata a Biglia il 21 febbraio 1871 e residente a Monfalcone, sono restituiti nella forma italiana di « Custrin Amalia ved. Zotti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famia gliari:

Zottig Maria fu Giovanni, nata il 7 giugno 1906, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: PORRO.

(2157)

(2155)

N. 11419-100.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Il cognome della signora Malch Antonia Maria di Lorenzo e di Tomasin Maria, nata a Trieste il 23 ottobre 1883 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Malco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2158)

N.11419/103.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Bergotsch Maria ved. Miceu figlia del fu Giuseppe, nata a Monfalcone il 28 giugno 1896 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di w Micel ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Miceu Ferruccio di Carlo, nato il 1º maggio 1919,
- 2. Miceu Silvana Anna di Carlo, nata il 15 settembre 1923, figlia;
- 3. Miceu Giuseppe Carlo di Carlo, nato il 4 febbraio 1925, figlio;
- 4. Miceu Paolo Antonio Carlo di Carlo, nato il 15 luglio 1926, figlio;
 - 5. Miceu Carlo di Carlo, nato il 6 giugno 1928, figlio.

. Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2159)

N. 11419-83.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del parag. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del (3309)

R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pauletig Augusto di Antonio e di Pian Anna, nato a Monfalcone il 28 luglio 1892 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Pau-

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

- 1. Andreossi Antonia di Giacomo, nata il 6 settembre 1895, moglie;
- 2. Pauletig Caterina di Augusto, nata il 13 ottobre 1912, figlia;
- 3. Pauletig Stefania di Augusto, nata il 13 marzo 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addi 30 maggio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(2162)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta del 7 maggio 1931, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 maggio 1931, n. 450, sull'emissione di quattro serie di buoni del Tesoro novennali.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1522 - Data: 17 ottobre 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Rainone Domenico di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 35, consolidato 3,50 %, con decorrenza senza cedole.

Ai termini dell'art, 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarra di nessun va-

Roma, 9 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 43.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
Cons. 5 %	93404	385 —	Cilluffo Giovanna-Maria-Leonarda fu Antoni- no, moglie di Giacalone Vito, dom. in Par- tinico (Palermo).	Cilluffo Giovanna-Maria-Leonarda fu Antoni- no, moglie di Giacalone Leonardo-Vito, do- miciliata come contro.
Prest. Nazion.	3156	1.030	Almansi Albertina detta Berta di Eugenio, moglie di Hirsch Giulio fu Cesare, dom. in Ferrara	Almansi Ester-Albertina detta Berta di Eugenio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	371297	1.575 —	Di Giovinazzo Oliva-Livia di Gioacchino, mi- nore sotto la p. p. del padre, dom. in Ba- ri, vincolata di usufrutto.	Di Giovinazzo Olivia-Ada-Rosaria di Gioac- chino, minore ecc. come contro, vincolata di usufrutto.
•	163721	750 —	Musso Giovanni fu Battista, dom. in Alba (Cuneo).	Musso Giovanni-Battista tu Giovanni-Battista,
•	355598	3.700	Musso Giovanni-Battista fu Battista, dom. in Alba (Cuneo).	dom, come contro.
•	57362	376 —	Ienna Giuseppe di Rocco, dom. in Genova; con usuf. a Compautico Fausta fu Fran- cesco, ved. Casabona.	Icmma Giuseppe di Rocco, dom. in Genova; con usuf, come contro.
•	57363	3 75 —	Icnna Biunca di Rocco, moglie di Foà Cesa- re, dom. in Genova; con usurrutto come la precedente.	Iemma Maria di Rocco, moglic ecc. come contro e con usufrutto come contro.
3.50 %	285002 285051 273042	91 — 420 — 140 —	Cremona Ida di Luigi, moglie di Rabellino Federico fu Giovanni, dom. in Milano nel- la prima e seconda rendita, e dom. in To- rino nella terza rendita.	Cremona Teresa-Ida-Clotilde di Luigi, moglie ecc. come contro.
•	216861	175 —	Cremona <i>Ida-Daria</i> di Luigi, nubile, dom. in Canelli (Alessandria).	Cremona Teresa-Ida-Clotilde di Luigi, nubile, dom. come contro.
3.50 % Mista	1453 4023 4024 5107	7 — 70 — 70 — 35 —	Siervo Raffaele fu Michele dom. in Lagone- gro (Potenza).	Siervo Giuseppe-Michele-Rasfaele fu Michele, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: GIARROCCA.

(3128)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 102.

368.54 33.62

3.33

5.112

5.122

5.112

70.97566.50

43.50

82.90

79.475

214 —

368.50

Media dei cambi e delle rendite

del 12 maggio 1931 - Anno IX

	l
Francia 74.72	Ord
Svizzera 368.11	Belgrado
Londra 92.903	Budapest (Pengo) .
Olanda 7.678	Albania (Franco oro
Spagna 191.25	Norvegia
Belgio. 2.657	Russia (Cervonetz)
	Svezia
Berlino (Marco oro), 4.55	Polonia (Sloty)
Vienna (Schillinge) . 2.686	Danimarca.
Praga 56.60	24
Romania 11.36	Rendita 3,50 %
(Oro 13.785	Rendita 3,50 % (1902
Peso Argentino Oro 13.785 Carta 6.05	Rendita 3 % lordo.
New York 19.10	Consolidato 5 %
Dollaro Canadese 19.08	Obblig. Venezie 3,50

CONCORSI

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso ad un posto di professore di canto nel Regio conservatorio di musica « San Pietro a Maiella » di Napoli.

È aperto il concorso per titoli e, occorrendo, per titoli e per esame, ad un posto di professore di canto nel Regio conservatorio di musica « San Pietro a Maiella » di Napoli con l'annuo stipendio di L. 14.400, aumentabile, per aumenti periodici, a L. 21.000, oltre il supplemento di servizio attivo di L. 3000, aumentabile anch'esso a L. 5200. I predetti stipendi e supplementi s'intendono ridotti ai sensi

di quanto dispone il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491. I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

Il Ministro, con decreto non motivato e insindacabile, può negare l'ammissione al concorso.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito al risultato dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 5, dovranno essere presentate al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale antichità e belle arti) non più tardi del 20 agosto 1931, e dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di nascita dal quale risulti l'età dei candidato non inferiore ad anni 21, ne superiore ad anni 40; detto limite è elevato sino ai 45 anni per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-18; a norma poi dell'art. 58 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123, coloro che abbiano insegnato a titolo di supplente, incaricato, aiuto, assistente, nei Regi istituti di istruzione artistica o, quali titolari, in Istituti della stessa natura, aventi personalità giuridica propria o mantenuti da Enti morali, possono essere ammessi al concorso, in deroga al limite di età predetto, per un periodo di tempo uguale al periodo di servizio prestato, ma in ogni caso per non più di cinque anni; detto servizio dovrà essere comprovato con regolare certificato rilasciato dal capo dell'Istituto o dal Ministero;

b) certificato di cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli anche se manchino della naturalità;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato generale negativo del casellario giudiziale;

e) certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune o dei Comuni, dove il concorrente ha dimorato nell'ultimo biennio;

f) certificato comprovante di avere ottemperato alle disposizioni della legge sul reclutamento.

I documenti indicati alle lettere c), d), e) devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla chiusura del concorso, e quelli indicati alle lettere a), b), c), e), dovranno essere debitamente lega-

È fatta eccezione al limite massimo di età a favore di coloro che occupano un posto di ruolo in un Istituto governativo; i medesimi sono anche dispensati dal produrre i documenti predetti.

Alla domanda dovrà essere allegato un elenco esatto dei documenti e dei titoli presentati al concorso, e dovrà in essa essere indicato l'indirizzo del candidato.

Nessun titolo o documento potrà essere accettato dopo la scadenza del concorso. Le domande arrivate fuori termine e redatte in carta da bollo insufficiente, non saranno prese in considerazione, come non saranno prese in considerazione le domande che si riferiscono a documenti presentati a Direzioni generali diverse da quella delle antichità e belle arti.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario

l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove: accennare colla voce, accompagnandosi al pianoforte in modo che ne risulti il vario stile, quattro brani di musica italiana, scelti dalla Commissione esaminatrice, e designati quattro ore prima dell'esame. Fra i brani scelti uno ve ne sarà con basso cifrato;

leggere all'improvviso e trasportare, non oltre una terza minore sopra o sotto, una melodia con accompagnamento di pianoforte non difficile;

comporre su tema dato, nel termine di quattro ore consecutive, in stanza chiusa, un solfeggio per voce obbligata con accompagnamento di pianoforte;

fare l'analisi, dopo una mezz'ora di osservazione, di un pezzo a voci sole, imposto dalla Commissione esaminatrice, segnarne la esecuzione ed accennarla al pianoforte, quando non sia possibile di dirigerne una prova effettiva;

svolgere per iscritto, in stanza chiusa nel limite di tempo fissato dalla Commissione esaminatrice, un argomento riguardante la storia dell'arte del canto, fisiologia ed igiene degli organi vocali, fonetica, pedagogia ed estetica, connessi intimamente l'uno all'altro, e sull'interpretazione degli abbellimenti dal 700 in poi, estratto a sorte fra tre proposti dalla Commissione esaminatrice;

esporre a voce i propri criteri d'insegnamento e dimostrare di conoscere le più importanti opere del repertorio teatrale e da camera e le più apprezzate pubblicazioni didattiche;

insegnare ad un estraneo (o meglio ad un proprio allievo) in presenza della Commissione esaminatrice, un recitativo od aria, scelto dalla Commissione stessa fra le opere dell'epoca classica del canto con speciale riguardo alla musica classica italiana;

(non obbligatorio) cantare un pezzo a propria scelta.

A parità di merito, saranno preferiti nell'ordine seguente:

a) gli invalidi di guerra;

b) i feriti in combattimento;

c) gli orfani di guerra ed i figli degli invalidi di guerra;

d) le vedove di guerra;

e) gli insigniti di medaglie al valor militare o di altra attestazione speciale di merito di guerra;

f) coloro che abbiano prestato servizio militare come combat-

g) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Amministrazione delle anti-chità e belle arti;

h) i più anziani di età.

Fra i concorrenti, che appartengono ad una delle categorie indicate alle lettere a) ad f) avranno la precedenza, nelle categorie medesime, coloro che prestino, comunque, lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato.

Ai sensi dell'art. 22 del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 214, chi riesca vincitore di un concorso a posto di insegnante di istruzione artistica e non accetti la nomina, è escluso dal partecipare ad altri concorsi della stessa materia sino a tre anni dalla data della rinuncia

Roma, addì 30 aprile 1931 - Anno IX.

Il Ministro: GIULIANO.

(3297)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.